



Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Perugia ■ 17 – 18 maggio 2016 ■



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 12 dell'Odg

**Stato di attuazione del Programma
Parallelo al POR FESR2007-2013**



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria

Stato di attuazione del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013

Il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di 47.562.904,00 euro. La Giunta regionale, con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale. Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

In linea con la struttura del Piano di Azione e Coesione nazionale, il Programma Parallelo della Regione Umbria prevede che la dotazione finanziaria, pari a **47.562.904,00** euro, sia ripartita tra le seguenti categorie di investimento:

- Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati": 37.062.000,00 euro;
- Categoria III "Nuove azioni": 10.000.000,00 euro;
- Assistenza Tecnica: 500.904,00 euro.

In particolare, le azioni previste nell'ambito della II Categoria di investimento "Salvaguardia di progetti validi avviati" (che corrispondono al 78% delle risorse totali del Programma) riguardano:

- ✓ interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l'erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza);
- ✓ progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione (Poli di Innovazione);
- ✓ interventi ambientali di riqualificazione (siti degradati);

- ✓ operazioni volte a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l'attrattività turistica (filiera TAC e ambiente);
- ✓ i progetti integrati territoriali (PIT) di Perugia e Terni;
- ✓ i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria "Nuovi progetti" (21% delle risorse del Programma) comprende nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane, tra cui la ristrutturazione del Mercato Coperto di Perugia).

L'Autorità di Gestione, con nota del 25 febbraio 2015, prot. n. 25271, ha chiesto all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'IGRUE l'anticipo del 5%, pari a euro 2.378.145,20, ripartito proporzionalmente nelle due linee di attività: "Salvaguardia dei progetti validi avviati" e "Nuove azioni", peraltro prontamente incassato dalla Regione.

L'Agenzia per la coesione Territoriale, con nota del 2 aprile 2015, prot. n. 2721, ha comunicato alla Presidente della Regione e all'Autorità di Gestione la riprogrammazione delle risorse del Programma Parallelo sulla base di un taglio proporzionale della dotazione del PAC Umbria dell'entità di 18.148.556 euro su un importo complessivo di 47.562.904 euro, da effettuarsi a dicembre 2015. Tale manovra è in attuazione della Legge di stabilità 2015, che all'art. 1, comma 122, prevede che al finanziamento degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato (jobs act) si faccia fronte con la riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987, *"già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione, ai sensi dell'art. 23, comma 4, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanze, risultano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014"*.

Vale la pena sottolineare che dalle date sopra riportate appare evidente come alla data del 30 settembre 2014 non potessero risultare interventi del PAC Umbria sulla BDU del sistema di monitoraggio dell'IGRUE, in quanto a quella data non era ancora intervenuta l'approvazione del Programma con il Decreto del MEF.

Tutto ciò è stato richiamato in una nota di risposta della Presidente inviata il 17 aprile 2015, prot. n. 54928, alla stessa Agenzia, dove è stato ribadito che il disposto dell'art.1, commi 122 e 123 della L.190/2014 non potesse applicarsi al PAC Umbria e pertanto si invitava codesta Amministrazione a voler riesaminare il provvedimento di riprogrammazione in parola.

La Giunta regionale con proprio atto del 6 luglio 2015, n. 787, ha confermato il Programma Parallelo della Regione Umbria nella struttura presentata al Governo e ha deliberato *"di riservare a successivo atto l'eventuale impugnativa, al pari di altre Regioni, della normativa interessata e degli atti conseguenti"*.

L'art. 122 della Legge n. 190/2014 è stato modificato dall'art. 7, comma 9-sexies della Legge n. 125/2015, entrata in vigore il 14 agosto 2015. Nello specifico le parole dell'art. 122 *"non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014"* sono state sostituite con *"non ancora impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge"*.

Con la DGR del 12 ottobre 2015, n. 1147, la Regione Umbria ha deliberato di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell'art. 7, comma 9-sexies,

del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, pubblicata in G.U. 14 agosto 2015, n. 188, S.O. Il ricorso innanzi la Corte di costituzionale è stato presentato il 12 ottobre 2015.

Occorre evidenziare che la nota dell’Agenzia per la coesione Territoriale del 2 aprile 2015, prot. n. 2721, riportava che le risorse oggetto di riprogrammazione restavano nella titolarità della Regione Umbria fino al 31 dicembre 2015. Infatti la riprogrammazione interviene nell’annualità 2016, ancorché non è stato emanato il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di variazione degli importi.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 29 marzo 2016, n. 314, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, ha approvato in via prudenziale la rimodulazione del Programma Parallelo della Regione Umbria operando una riduzione pari a 18.148.566,00 euro. Pertanto la dotazione finanziaria del PAC Umbria ammonta a **29.414.348,00** euro.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell’arte degli interventi del Programma Parallelo dell’Umbria al 31 dicembre 2015, presente sul Sistema Informativo Nazionale di monitoraggio (IGRUE) del Piano di Azione e Coesione, così come trasmesso all’Agenzia con nota del 30 marzo 2016, prot. n. 0067713.

I dati di avanzamento finanziario mostrano nel complesso un livello di impegni pari al 112% circa della dotazione del Programma e l’avanzamento della spesa rispetto alla sua dotazione risulta pari al 10%.

Gli interventi rientranti nella Categoria di investimento “Salvaguardia dei progetti validi avviati”, che sono transitati dal POR FESR 2007-2013, evidenziano un soddisfacente avanzamento finanziario e procedurale con un livello di impegni e pagamenti che si attesta rispettivamente intorno al 115% e al 4% della dotazione finanziaria. Si rileva che la maggior parte degli interventi infrastrutturali ha necessitato di procedure di progettazione integrata da cui sono scaturiti ritardi nell’attivazione ed esecuzione dei relativi lavori e dunque nei pagamenti. Mentre, per quanto riguarda la categoria “Nuovi progetti” si registra un livello di impegni pari al 101% e un livello di pagamenti al 32% della dotazione finanziaria prevista.

Il 21 dicembre 2015 è stata effettuata la prima certificazione della spesa a valere sulle risorse del Programma. Le risorse certificate, riportate nella tabella, ammontano a 3.794.687,70 euro, pari all’8 % circa della dotazione finanziaria del Programma. Le spese sono relative all’esecuzione dei progetti per la riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane (azione 8), nell’ambito della Categoria II “Salvaguardia dei progetti validi avviati”, e ai progetti realizzati nell’ambito dell’azione “Servizi e infrastrutture per le aree urbane” (azione 9), nella Categoria III “Nuove azioni”.

Tabella: Stato di attuazione del Programma Parallelo al 31 dicembre 2015

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Tasso di impegno d=(b/a)	Tasso di avanzamento della spesa e=(c/a)	Totale certificato al 31.12.2015
CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	5.099.215,51	5.099.215,51	0	100%	0%	0
	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	7.000.000,00	3.365.811,02	0	48%	0%	0
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	982.849,45	982.849,45	0	100%	0%	0
		Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	2.442.000,00	2.442.000,00	0	100%	0%	0
		Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	4.000.000,00	1.911.559,10	0	48%	0%	0
	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	6.808.918,87	7.278.846,25	0	107%	0%	0
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	19.714.732,39	771.986,86	221%	9%	0
		Azione 8) Riqualficazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.800.000,00	1.820.000,00	808.450,00	101%	45%	807.748,33
Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati			37.062.000,00	42.615.013,72	1.580.436,86	115%	4%	807.748,33
CATEGORIA III	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	10.000.000,00	10.069.490,19	3.152.689,38	101%	32%	2.986.939,37
Totale categoria III - Nuovi progetti			10.000.000,00	10.069.490,19	3.152.689,38	101%	32%	2.986.939,37
Nessuna	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	500.904,00	510.000,00	0	102%	0%	0,00
Totale			47.562.904,00	53.194.503,91	4.733.126,24	112%	10%	3.794.687,70